

La nostra ricerca di dati sul progetto “Ampliamento della raccolta differenziata del comune di Campobasso” si è basata sia sulla ricostruzione delle tappe più significative dell’iter amministrativo, realizzata attraverso l’analisi di documenti amministrativi disponibili online sui siti della Regione Molise e del Comune di Campobasso (vedere immagine descrittiva), sia sulla analisi del “**Rapporto Rifiuti urbani**” redatto dall’Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), report che ogni anno fornisce una disamina dettagliata su produzione, raccolta e gestione dei rifiuti urbani in Italia, oltre a rifiuti d’imballaggio, import/export e costi di gestione.

La Regione Molise con Delibera di Giunta n. 95 del 15.03.2014 ha individuato il Comune di Campobasso quale beneficiario di un finanziamento totale di € 2.233.145,00 per l’Ampliamento del Piano di raccolta differenziata del Comune di Campobasso, le cui fonti di finanziamento sono il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) - Risorse 2007- 2013, anche se i pagamenti effettuati ci risultano pari a 0,00euro. Durante l’analisi delle varie deliberazioni ci siamo resi conto della notevole complessità che investe questo progetto da noi monitorato e in particolar modo ci siamo posti delle domande sull’impegno dei cittadini e sull’impatto che esso possa avere per il conseguimento di risultati tangibili e concreti. E il tipo di territorio? Quanto incide? L’Italia è costituita di grandi città e di metropoli, ma anche di molti piccoli centri, spesso arrampicati in collina o in montagna. Indubbiamente tali fattori hanno una rilevanza notevole.

Perché la raccolta differenziata è così importante? Tutto parte dal concetto di riciclo, in un ciclo naturale, l’ambiente e un ecosistema particolari, riescono a fare in modo che non ci siano sprechi, che ogni scarto vada al suo posto e serva a uno scopo. Nel mondo artificiale creato e manipolato dall’uomo con il riciclo raccogliamo, separiamo e riusiamo dei materiali e dei prodotti già finiti, riportandoli, attraverso un ciclo complesso, allo stato iniziale di lavorazione. Qual è la situazione in Italia relativamente alla raccolta differenziata? Secondo il Rapporto Rifiuti urbani dell’Ispra, in Italia la percentuale di raccolta differenziata, determinata secondo la metodologia prevista dal [DM 26 maggio 2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani"](#) e riferita all'anno 2016, risulta pari al **52,5% della produzione nazionale**, per cui il Paese rimane ancora in ritardo rispetto all’obiettivo fissato per il 2012 (65%). Nel comune di Campobasso, come avevamo rilevato nel precedente report, la percentuale di raccolta differenziata si attesta al 13,92%. Il team Recycle Squad, utilizzando le banche dati presenti sui siti Ispra e Istat, ha ricavato dei dati per realizzare grafici di diversa tipologia (istogrammi, grafici a torta.). Il primo di questi grafici (vedere Fig.1– Raccolta Differenziata Molise/Italia) mostra che nel periodo di riferimento (2011-2016) la raccolta differenziata è aumentata in modo regolare nel Molise, così come nel resto d’Italia, mentre le percentuali nazionali di raccolta differenziata sono molto più alte di quelle del Molise. Il secondo, (vedere Fig.2– Raccolta Differenziata Campobasso/Italia) invece, evidenzia come la raccolta differenziata nel Comune di Campobasso, nel periodo preso in esame (2011-2016) non abbia un andamento costante, diversamente dal territorio regionale.

Un'altra questione interessante è quella relativa alla ripartizione delle frazioni merceologiche della raccolta differenziata. Nel 2016 in Italia la frazione cellulosica (carta e cartone) e quella organica rappresentano, nel loro insieme, il **61%** del totale della raccolta differenziata, (vedere Fig.3 – Italia ripartizione percentuale della raccolta differenziata), nel Comune di Campobasso il **50%**(vedere Fig.4 – ripartizione percentuale della raccolta differenziata). Mettendo a confronto i grafici si evidenzia come, in Italia, la frazione merceologica maggiormente differenziata sia quella organica, la percentuale si attesta al 42,2% mentre nel comune di Campobasso è quella cellulosica (carta e cartone), con una percentuale del 35,4% e del 14,6% per la frazione organica. Quest’aspetto potrebbe passare inosservato, in realtà ha un’importanza fondamentale perché la raccolta differenziata dell’umido organico può portare a enormi vantaggi ambientali ed economici. La soluzione migliore per lo smaltimento del rifiuto umido è il compostaggio, processo da cui si ottiene il compost, un concime naturale, usato in agricoltura e nei giardini. Oltre a diventare un prodotto di cui si fa uso come fertilizzante, l’umido compostato evita che milioni di Kg di rifiuti finiscano in discarica, contribuendo in modo significativo alla soluzione di due gravi problemi: lo smaltimento del rifiuto umido e il progressivo impoverimento di sostanze organiche nei suoli agricoli.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento del progetto, incontreremo l'Assessore all'Ambiente Stefano Ramundo, che ci fornirà maggiori delucidazioni su quanto abbiamo reperito attraverso l'analisi dei dati. Chiaramente non tutti sono **“Open”**! Ecco perché è importante contribuire ad accelerare i processi di apertura delle amministrazioni e ad accrescere la fiducia nelle istituzioni.